

Sui Tuoi Passi

Notiziario Parrocchiale di Lugagnano

Numero 4 • Maggio/Giugno 2022



SALUTO del PARROCO

Care famiglie,
quando Gesù apparve nella sua nuova condizione di Risorto, le prime parole che rivolse agli Apostoli riuniti nel Cenacolo e, tramite loro all'intera umanità, furono: "PACE A VOI".

In questo momento storico, in cui è in corso un'orribile guerra alle porte dell'Europa e tante altre si consumano geograficamente lontano da noi, l'espressione del Risorto va dritta al cuore e ci interpella tutti.

La PACE proposta da Gesù non è un semplice augurio ma è il Suo dono pasquale e, nel contempo, impegno personale di ciascuno.

Con la morte e la risurrezione, Gesù di Nazaret ha compiuto l'opera per cui il Padre celeste lo inviò tra noi: riconciliare gli uomini con Dio e tra di loro, perdonare i peccati, vincere la morte e far trionfare la vita e l'amore.

Da questo sacrificio scaturisce il dono della PACE.

Quanti vivono riconciliati con Dio cercano sempre la vita ed il bene, mai la morte e il male; scelgono la giustizia ed il rispetto, mai l'ingiustizia e la violenza; promuovono la fraternità e la comunione, mai l'indifferenza e la divisione; valorizzano l'accoglienza e il servizio, mai lo sfruttamento e lo scarto dei più deboli e fragili.

La Pace che Cristo dona è molto diversa da quella che il mondo cerca di realizzare a tavolino. È la pace che viene dal cuore di Dio, dal sacrificio del suo Figlio e diffusa nei cuori umani dallo Spirito Santo.

La PACE vera e duratura è già data a noi da Dio...è in noi!

Se vogliamo questa PACE dobbiamo ritornare a Dio e seguire ciò che lo Spirito Santo suggerisce nel profondo della nostra coscienza.

Diversamente, la pace costruita sulla base di negoziati, accordi e trattative tra i potenti del mondo necessita sempre di essere difesa con le armi contro le possibili instabilità politiche, le pretese di potere economico-finanziario, le ingiustizie sociali.

Pace a voi! ...ci ripete oggi il Risorto. A noi il compito e la responsabilità di testimoniare, difendere e promuovere questa PACE.

E la pace sarà sempre con noi!

don Giovanni

con don Elia, don Gianni e il diacono Renzo



MESE DI MAGGIO

Ore 20.00 Santo Rosario

Ore 20.30 Santa Messa

LUNEDÌ 2 MAGGIO - APERTURA del Mese di Maggio

ore 20.30: Processione con partenza dalla Casa di Alice alla chiesetta in loc. Messedaglia recitando il S. Rosario

MARTEDÌ 3 MAGGIO

Via Mancalacqua (Fam. Prati)

GIOVEDÌ 5 MAGGIO

Corte Beccarie (Fam. Vallicella Franco)

VENERDÌ 6 MAGGIO

Pellegrinaggio alla Madonna del Frassino

ore 20.30: S. Rosario

ore 21.00: S. Messa

LUNEDÌ 9 MAGGIO

Corte Righetti (Fam. Righetti)

GIOVEDÌ 12 MAGGIO

Corte Messedaglia

VENERDÌ 13 MAGGIO

Corte Riva-Boschetti (Fam. Riva Antonio)

GIOVEDÌ 19 MAGGIO

Parco Aleardi

VENERDÌ 20 MAGGIO

Parco Conti

LUNEDÌ 23 MAGGIO

Via Generale C. A. Dalla Chiesa (Parco Giochi)

MARTEDÌ 24 MAGGIO

Via Martiri delle Foibe (Fam. Montagnoli)

GIOVEDÌ 26 MAGGIO

Via Isarco (Fam. Bergamin)

VENERDÌ 27 MAGGIO

Via Kennedy (Fam. Fogliato)

MARTEDÌ 31 MAGGIO

CHIUSURA del Mese di Maggio

ore 20.30: Ritrovo in Chiesa, inizio processione con S. Rosario aux flambeaux.

Conclusione in Piazza con la Benedizione





Mario, ci racconti come è nato il gruppo?

Dopo un pellegrinaggio a Lourdes, un certo numero di persone decise di dedicare del tempo per seguire gli ammalati nel corso di tutto l'anno.

Nel 1972, sotto la guida di Don Bernardo Antolini, si formò questo gruppo di volontariato chiamato "del malato".

Per ben organizzare l'attività di vicinanza e di aiuto alle persone bisognose, si sentì l'esigenza di tenere un elenco con i dati sensibili degli ammalati, delle persone sole, degli anziani ospiti nella Casa di Riposo a Lugagnano o in analoghe strutture di altri Comuni della Provincia.

Quali sono le attività del gruppo?

L'attività del nostro gruppo comprende piccoli e quotidiani gesti di carità come portare gli auguri agli ammalati o agli anziani nel giorno del loro compleanno, condurli presso le strutture sanitarie per visite specialistiche o di routine, prestare, ove richiesta, assistenza gratuita notturna e diurna negli ospedali a chi è solo e bisognoso. Il nostro gruppo assicura anche il conforto spirituale con l'Eucaristia portata ad ammalati e anziani che ne fanno richiesta dai Ministri Straordinari della parrocchia e dai nostri sacerdoti. I volontari invece sono sempre disponibili ad incontrarli nelle loro case per ascoltarli e intrattenerli amichevolmente. È compito del gruppo ricordare nella preghiera quanti ritornano alla casa del Padre. Inoltre, mettiamo a disposizione di chi ne ha bisogno carrozzine, deambulatori da interno o da strada, stampelle, comode e a volte pannoloni.

**Quanti sono gli ammalati che godono del vostro servizio ed amicizia?
C'è una collaborazione con le Istituzioni pubbliche o Associazioni locali?**

Attualmente contiamo circa 100 ammalati, più altri 20 in Case di Riposo. La nostra opera è sostenuta in vari modi da alcune Associazioni locali e da privati. Ai servizi sociali del Comune, ad esempio, segnaliamo i casi di difficile soluzione e seguiamo l'iter di soluzione del problema fino alla sua positiva conclusione; l'Associazione Il Dono, come i privati, contribuisce economicamente permettendo così al nostro gruppo di realizzare la sua missione caritativa verso ammalati, infermi ed anziani.

Ai volontari del gruppo del malato è riservata una formazione?

Come gruppo ci troviamo l'ultimo mercoledì del mese alternando la catechesi a cura del nostro parroco o di altri sacerdoti, con momenti di verifica e di pianificazione dell'attività, di esame dei problemi legati al mondo del malato, con toccanti e interessanti testimonianze. Partecipiamo alle attività della parrocchia animando le celebrazioni liturgiche in certi momenti e ricorrenze, animiamo l'Adorazione Eucaristica del terzo giovedì di ogni mese dell'anno e siamo presenti alla giornata di ritiro promossa annualmente dalla parrocchia per tutti i volontari della carità. Organizziamo infine, i vari pellegrinaggi proposti dall'Unitalsi. Prima della pandemia, il nostro gruppo prestava animazione serale, due volte la settimana, agli ospiti della Casa di riposo di Lugagnano, seguendo un preciso programma educativo proposto dalle animatrici della struttura. Speriamo di riprendere al più presto questa iniziativa.

Vuoi lanciare un messaggio a chi legge questa breve intervista?

Volentieri, e dico che tutti possiamo compiere qualche gesto di altruismo e prossimità verso i bisognosi... e l'anziano ed il malato sono persone che tendono una mano sperando di trovarne una che la prenda e la stringa. Chi desidera conoscere e partecipare al gruppo del malato è sempre ben accolto. L'importante è muovere il primo passo, il Signore farà il resto! Questo, noi volontari lo sperimentiamo ogni giorno, basti pensare che quest'anno ricorre il 50° della fondazione del Gruppo. Mi chiedo: è stata la bravura dei volontari o l'assistenza provvidenziale del Signore a farci perseverare in tutti questi anni? Certamente l'assistenza celeste.

FESTA DEL MALATO
Domenica 22 maggio

festeggeremo il 50° anniversario
del Gruppo del Malato
con il seguente programma:

ore 15.30

recita del rosario in Chiesa parrocchiale

ore 16.00

S. Messa solenne con Unzione dei malati

Siete tutti invitati ad unirvi
ai nostri cari anziani ed ammalati
per far sentire loro che sono parte viva e
speciale della nostra Comunità parrocchiale



estate

2022

#ragazzi

Grest estivo

27 giugno - 16 luglio

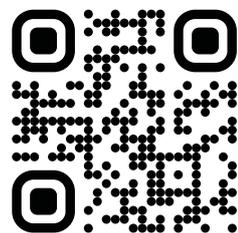
Centro Parrocchiale
Lugagnano di Sonà (VR)

#4/5[^] elementare
Camposcuola

12 - 18 giugno

Colonia Cabrini
Spiazzi di Caprino Veronese (VR)

pre-iscrizioni



#1/2[^] superiore
SAF

31 luglio - 6 agosto

Campofontana
Selva di Prognò (VR)

#1/2/3[^] media

Camposcuola

7 - 13 agosto

Camposilvano
Velo Veronese (VR)

pre-iscrizioni



Da definire

#giovani
Pellegrinaggio
18 - 20 luglio

#giovani
Campo giovani vicariale
16 - 21 agosto

Tutte le attività escluso
il campo SAF necessitano
dell'iscrizione online sul sito
noilugagnano.it/parrocchia

GRUPPO SCOUT LUGAGNANO 1

Una realtà educativa pluridecennale



Il gruppo scout di Lugagnano nasce ufficialmente nel 1990, anche se arriva a Lugagnano già nel 1980 dopo che Don Eros Zardini, allora curato e oggi missionario in Argentina, lanciò la proposta Scout insieme ai Capo Scout Bruno Rossi, Franco e Teresa Salvetti ed alcuni genitori.

L'iniziativa fu accettata con entusiasmo e subito, con l'apertura delle attività in ottobre, tre ragazzi (Giampaolo Bendinelli, Guido Perina, Attilio Spada e Giuseppe Nitti) decisero di provare l'esperienza. Nel 1982 nacquero già le prime squadriglie del reparto: le riunioni si tenevano nel garage del parroco Don Mario Castagna, per poi passare ad avere la possibilità di definire la sua sede nella vecchia "casetta" situata a ridosso della chiesa. A distanza di un anno dalla nascita delle nuove squadriglie i reparti divennero autosufficienti e durante il loro primo campo autonomo impararono subito sulla loro pelle cosa volesse dire essere scout.

Nel 1986 iniziarono le attività dei lupetti. Finalmente il 24 febbraio 1990 nacque ufficialmente il Gruppo Lugagnano 1, staccandosi dal Verona 3. I censiti erano una sessantina mentre ora siamo circa 140, compresa la comunità capi con i suoi 22 membri. Il Verona 3 continuò a fornire il suo sostegno come capi fino al 1999.

Con la sua nascita, il gruppo si dotò del suo fazzolettone, che risulta essere blu con i colori delle tre branche sulla destra (giallo per lupetti e coccinelle, verde per esploratori e guide, rosso per rover e scolte), mentre sulla parte sinistra una riga gialla resta a ricordo e ringraziamento per il gruppo Verona 3 che ci ha aiutati a nascere e a crescere.

Nel 2007 il gruppo riuscirà a mettere in piedi quella che è l'attuale sede.

Da allora il gruppo ha sempre continuato ad essere florido, mantenendo negli anni i principi e valori che lo scoutismo ci insegna.

Attualmente il Gruppo ha la fortuna di avere due

Branchi Lupetti (8 - 11 anni), due Reparti (11-16 anni), un Noviziato (16-17) ed un Clan (17-20 anni circa).

Tutto il percorso educativo viene seguito da una Comunità Capi che mette sempre al centro del suo servire ogni singolo bambino-bambina e ragazzo-ragazza, creando un percorso ad hoc su ognuno di loro. Questo è possibile grazie ad una continua formazione, richiesta sia dall'Associazione che dalla Comunità Capi stessa, aiutando i nostri adulti a trovare le soluzioni migliori per garantire una educazione efficace far crescere dei buoni e bravi cittadini.

Il metodo educativo scout si caratterizza per l'autoeducazione, l'avventura, la vita all'aperto, la vita di gruppo e la dimensione comunitaria, il gioco, il servizio. Si basa sul metodo del fondatore

dello scoutismo, Robert Baden-Powell, che si fonda su 4 punti: salute e forza fisica, formazione del carattere, abilità manuale, servizio al prossimo. Tutto ciò è rafforzato dai valori che il fondatore ci trasmette ancora oggi: ottimismo, amore per il creato, spirito di servizio, senso di responsabilità, pace e fraternità internazionale, autoeducazione, fiducia (come chiave di ogni vera relazione) e la proposta religiosa come via alla felicità.



"Lascia questo mondo un po' migliore di come lo hai trovato"
diceva Baden-Powell nel suo ultimo messaggio agli Scout: questo cerchiamo di fare ogni giorno.

Ricordando alcuni momenti comunitari

CENA POVERA

Venerdì 11 marzo

All'inizio della Quaresima abbiamo vissuto in Chiesa un momento di preghiera accompagnato dal digiuno a pane e acqua e da un gesto di carità a favore del popolo ucraino.



CONSEGNA degli ANGIOLETTI

Sabato 19 marzo, Solennità di San Giuseppe e festa del papà, sono stati consegnati gli angioletti del Battesimo alle famiglie che hanno battezzato i loro figli nell'anno 2021



PRIME CONFESSIONI

Sabato 12 marzo e Domenica 20 marzo i nostri ragazzi di terza elementare hanno vissuto per la prima volta il sacramento della Confessione. Rigraziamo le catechiste per l'impegno profuso nella preparazione dei bambini.



CRESIME



Domenica 27 marzo e Domenica 3 aprile 64 nostri pre-adolescenti di terza media hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo dalle mani del delegato del Vescovo Mons. Bruno Ferrante, canonico della Cattedrale. Siamo grati alle catechiste per aver accompagnato questi giovani al completamento del cammino dell'iniziazione cristiana.



Santa Messa *in Coena Domini* Giovedì 14 Aprile

Il Giovedì Santo abbiamo celebrato solennemente la S. Messa *in Coena Domini* in apertura del triduo Pasquale. Nel corso della celebrazione a 12 ragazzi di prima e seconda media sono stati lavati i piedi per ricordare ciò che Gesù fece agli apostoli all'Ultima Cena.



SANT'ANTONIO

Sant'Antonio nacque a Lisbona nel 1195 da genitori favoriti da Dio di ricchezze spirituali e di un certo benessere. Dopo la prima educazione ricevuta nella casa paterna da uno zio canonico, continuò la sua istruzione nella scuola vescovile annessa alla Curia. Sentendosi portato alla solitudine, il Santo pensò presto di ritirarsi in un convento e scelse i Canonici Regolari di S. Agostino. Qui si diede con tale fervore alla mortificazione della carne, alla ritiratezza e ad un silenzio operoso, da divenire uno specchio per i suoi confratelli.

Il Santo desiderava di ricevere il martirio, se così fosse piaciuto al Signore; e a questo scopo, abbandonato il convento di S. Croce, si ritirò tra i Frati Minori ai quali erano permesse le Missioni.

Antonio, appena giunto in terra di Missione, è assalito da una malattia che lo inchioda inesorabilmente in un letto, tanto che è costretto al ritorno. Si imbarca allora per il Portogallo, ma la nave, sbattuta da violenta tempesta, dopo una fortunosa navigazione, viene a sfasciarsi contro il litorale della Sicilia.

Soccorso da alcuni pescatori, viene trasportato a braccia al più vicino convento. Antonio adora la volontà di Dio, ed appena è in grado di camminare si reca ad Assisi. Quivi ebbe la grazia di vedere il suo caro padre S. Francesco, e di assistere al capitolo delle stuoie. Ma in questa circostanza il nostro Santo non parlò, né fu notato. Dopo l'umiliazione però la Provvidenza, in modo inaspettato, gli apriva la via della predicazione.

Fu una rivelazione: in poco tempo divenne celebre e dovette passare a Montpellier, a Tolosa, a Bologna, a Rimini e a Padova. Nella quaresima che tenne in quest'ultima città, i frutti della grazia divina furono copiosissimi: riconciliò nemici, ridusse i dissoluti a vita migliore, persuase gli usurari alla restituzione. La sua parola era come un dardo che trapassava i



cuori e li infiammava d'amore alla virtù.

Il Signore confermava la santità del Santo con numerosissimi miracoli.

Conoscendo per rivelazione che suo padre era accusato ingiustamente della morte di un nobile, pregò Dio e si trovò miracolosamente a Lisbona accanto al padre. Qui richiamò a vita l'ucciso che indicò l'omicida: suo padre fu salvo. Sentendosi vicino al termine della vita ottenne il permesso di ritirarsi nel romitorio di Camposampiero dove trascorse i suoi ultimi giorni nella contemplazione e nell'esercizio sempre più puro dell'amor di Dio. Morì ad Arcella, presso Padova, il 13 giugno del 1231 a 36 anni di età.

Dopo la sua morte i fanciulli di Padova e dei dintorni andavano gridando: «È morto il Santo, è morto il Santo». Ed era veramente morto un santo ed un grande santo, che lasciò tracce indelebili di ogni virtù.



Quattro RISATE

Come fai a far parlare
uno spago?
Basta dargli corda!



Come si chiama il figlio
di Ali-Babà?
Alibebè!



Cosa fa un ginocchio
in discesa?
Rotula!!



Quale è il colmo per una gallina?
Essere chiamata in
tribunale per deporre!



Ieri ho litigato con la mia
stampante... le ho detto
di abbassare il toner!



Pierino, dove vivevano
gli antichi Galli?

**Negli antichi
pollai!!**

**Pierino viene interrogato
dalla maestra:**

Pierino, ascoltami bene: io
studio, tu studi, egli studia,
noi studiamo, voi studiate, essi
studiano. **Che tempo è?**

E Pierino risponde:

**"Tempo sprecato,
signora maestra!**

La mamma a Pierino:

Se prendi un bel voto a
scuola, ti do dieci euro

Il giorno dopo Pierino
va dalla mamma:

Ho una bella
notizia!

E la mamma:

Hai preso
un bel voto?

e Pierino:

No, hai risparmiato
dieci euro

Il cammino della salvezza

BATTEZZATI



Brentegani Gabriel	27 marzo
De Grandis Lidia	27 marzo
Rossi Lorenzo, Gaetano	27 marzo
Romano Mattia	24 aprile
Lorenzi Jacopo	24 aprile
Tavormina Samuele, Ignazio	24 aprile
Caldari Amelia	24 aprile
Pjetraj Ergisa	24 aprile

UNITI PER SEMPRE



Marconi Stefano e Rosato Flavia	23 aprile
Busatta Gianmaria e Brutti Federica	30 aprile

RISORGERANNO



Mallardi Emanuele	03 marzo
Meneghini Esterina	06 marzo
Pareti Vittorio	07 marzo
Gasparato Pierina	19 marzo
Giacomelli Luigi	24 marzo
Dal Pozzo Guerrino	24 marzo
Montesor Giuseppe	26 marzo
Zandonà Pia in Quanilli	01 aprile
Ambrosi Enrico	02 aprile
Vallicella Angela ved. Barcellini	13 aprile
Leoni Bruna ved. Caceffo	15 aprile
Mazzi Antonio	19 aprile

Appuntamenti da ricordare

ORARIO Ss. MESSE FERIALI

Ore 7.30 e 8.30 (da lunedì a venerdì)

Ore 8.30 (da lunedì a sabato)

ORARIO Ss. MESSE FESTIVE

Sabato: Ore 17.30 da Novembre a Marzo

Ore 18:30 da Aprile a Ottobre

Domenica: Ore 7.30, 9.00, 10.30 e 18.30

CONFESSIONI

Venerdì e Sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30

- in Chiesa da maggio ad ottobre
 - in Cappella da novembre ad aprile
- Sabato dalle ore 16.30,**
- in Cappella passando dalla Chiesa nei mesi invernali
 - in Chiesa negli altri mesi

ADORAZIONE EUCARISTICA

1° giovedì del mese: preghiera per le vocazioni (ore 15.00 - 18.00)

3° giovedì del mese: preghiera per gli ammalati (ore 15.00 - 22.00)

In Chiesa da aprile a ottobre • In Cappella da novembre a marzo



GRAFICHE COM

BUSSOLENGO (VR)

Tel. +39 045 7150601 - info@grafichecom.it

Parrocchia di S. Anna

Via Don G. Fracasso, 3 - 37060 Lugagnano di Sona (VR)

Telefono 045 514008 - E-mail parrocchiadilugagnano@gmail.com

Erogazioni liberali alla Parrocchia IBAN IT93 J 05034 59871 000 000 030788